Anno XXVI. Giovedì 30 Ottobre 1873 N. 253.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE RACCOLTE DEL 1873, IL CARO DEI VIVERI E L' AGRICOLTURA ITALIANA

In tutta l' Europa occidentale il raccolto del 1873 fu cattivo. Le continue pioggie dello scorso autunno guastarono ed in molti luoghi impedirono le seminagioni. Le inondazioni copersero vasti territorii. I freddi d' aprile ritardarono lo sviluppo del grano e distrussero le segale. Gli eccessivi calori di luglio e di agosto precipitarono là maturazione e dissecarono le spighe.

Nello stato presente, pur troppo imperfettissimo, della statistica europea, non sarebbe possibile assegnare con una cifra precisa l' ammontare totale del *deficit* delle raccolte in Inghilterra, nel Belgio, in Olanda, in Francia, nella Svizzera ed in Italia; ma si può darlo con sufficiente approssimazione.

Fra queste nazioni alcune hanno il *deficit* permanente. E prima di tutto l' Inghilterra. Benchè l' agricoltura britannica riporti ora la palma in Europa, e sappia raccogliere da 25 a 30 ettolitri di frumento da quell' ettaro di suolo, che nei nostri paesi meridionali non rende che da 6 a 7 ettoliri, pur nondimeno con tutti i suoi prodigi di coltivazione intensiva, di copioso bestiame, di lauti ingrassi, non riesce, e di gran lunga, a tenere la produzione in armonia col consumo e a progredire di pari passo coll' incremento della popolazione. L' importazione di 25 milioni di ettoliri di grano estero, ogni anno, può oramai considerarsi come un fatto normale, costante della statistica inglese.

Fatte le debite proporzioni, il Belgio, l' Olanda e la Svizzera trovansi nelle condizioni stesse dell' Inghilterra. Vendendo al mondo i prodotti della perfezionata loro industria, questi civili paesi sono obbligati a comprare una parte delle loro sussistenze; si può calcolare a 8 milioni di ettolitri la granaglia da essi annualmente importata in complesso.

A questi 33 milioni di ettoliri della tratta annua normale delle mentovate nazioni, fa d' uopo aggiungere quest' anno, il *deficit* accidentale, che per l' Inghilterra ammonta ad altri 10 milioni di ettolitri, per la Francia a 12 milioni, e per l' Italia a 7 od 8 milioni di ettolitri.

Sommando tutte queste cifre, si arriva ad un totale di 63 milioni di ettolitri di frumento, che l' Europa occidentale dovrà domandare a paesi stranieri.

Sventuratamente, quest' anno le intemperie fecero sentire i loro sinistri effetti anche nelle contrade, alle quali d' ordinario ricorriamo per colmare le nostre deficienze alimentari. L' Ungheria, che forniva, anno medio, da 10 a 12 milioni di ettolitri di grano all' esportazione, potrà darne quest' anno 3 milioni. Anche nelle provincie Danubiane il raccolto fu scarso. In Russia, le terre più meridionali soffersero della siccità, ma quelle del centro e le boreali ebbero messe felice.

Pessima fu quella dell' Egitto; mediocre quella dell' Algeria. Anche dalla Turchia non si potranno fare che modiche estrazioni.

I soli centri produttori che possono efficacemente modificare le condizioni del mercato generale sono i transoceanici. Il Canadà, gli Stati Uniti, il Chilì l' Australia, la Diemenia, la Nuova-Zelanda ebbero abbondanti raccolti. In un' epoca in cui i sofismi socialistici si scagliano con tanta violenza contro gli agenti intermediari del traffico, è bene il ricordare la stupenda e *naturale* organizzazione del lavoro, mercè della quale la navigazione ed il commercio s' incaricano di supplire alla insufficienza delle nostre derrate con l' abbondanza delle derrate prodotte agli antipodi.

Ai citati paesi esportatori è d'uopo aggiungerne altri che vanno prendendo posto nel mercato frugifero; le magnifiche terre della Plata, capaci (dicesi) di dare persino 40 grani per uno, ed alle quali non mancano che le braccia e i capitali, che reca loro quella emigrazione, contro la quale l' ignoranza di certi preudoecomunisti si diverte a mantenere tanti pregiudizi; — il Messico, che potrebbe un giorno fornire all' Europa una diecina di ettolitri di frumento all'anno e dove si cominciano con buona fortuna tentativi di esportazione dopo il compimento della ferrovia tra la capitale e Vera Cruz; — la Siberia meridionale, i cui fiumi e i cui canali si prestano al più economico dei mezzi di trasporto.

In conclusione, benchè le condizioni create al mercato frumentario dal raccolto di quest' anno siano tristi assai, è pur tuttavia lecito considerare come assicurata la provvista della sessantina di milioni di ettolitri, che rappresenta la deficienza dell' Europa occidentale. I prezzi, già altissimi, del grano (in media 40 lire il quintale metrico) offrono alla speculazione una sufficiente spinta perch' essa operi con energia corrispondente al bisogno. Sono noti i calcoli sapienti coi quali Gregory King ha dimostrato, che negli anni di penuria l' incarimento delle biade va sempre molto al di là della proporzione aritmetica della loro reale scarsità, ed a quest' ora probabilmente abbiamo già scontato, almeno in parte, l' effetto della insufficiente raccolta. È anco propabile che, dopo gli arrivi di primavera, si abbia qualche lieve ribasso. Ma se è grande la nostra fiducia nelle forze riparatrici della odierna organizzazione commerciale, molto minore è il nostro ottimismo, quando consideriamo la nostra agricoltura, e ci domandiamo: è proprio scritto nei destini dell' Italia che la sua terra, *alma parens frugum*, abbia da essere e da restare relativamente una delle meno produttive di Europa? In

---

APPENDICE

Rivista dell' Esposizione DI BONDENO

La folla dei visitatori continua ad accalcarsi nelle Sale dell' Esposizione in San Giovanni di cui feci parola nel N. 29 di questa *Gazzetta*.

Proseguo oggi nel mio còmpito di rivistaio, constatando con vera compiacenza che ieri si ebbero più oltre 600 persone che accorsero a questo giubileo dell' Agricoltura: oggi, Domenica, non mancano gli omnibus, i brech, le carrozze della classe dei signori e dei forastieri, che onorano le sale di San Giovanni.

I buoni Bondesani, di carattere sempre allegro e nello stesso tempo d' indole e di abitudini assai conformi ai principii delle moderne istituzioni trovano assai soddisfacente il progresso delle nuove Fabbriche di recente istituite nel Comune.

I pizzi di queste scuole, le tele fabbricate col nuovo *sistema Jaquard* sono oggetti mirabili, che non potranno a meno, in progresso di tempo, di fornire alla nostra industria e al nostro commercio, un importante servigio.

L' industria dei pizzi e dei tessuti è una speculazione esotica del nostro paese, che i commercianti locali e i fautori del progresso devono seriamente coadiuvare e favorire.

Gli asciugamani e le altre tele lavorate, esposte dalla scuola industriale, i pizzi e le frange sono articoli di un' importanza speciale. Generalmente lavorati con molta precisione, dànno luogo a sperare che i sistemi nostrali di tessitura verranno ben presto messi da parte, con adottamento del moderno.

Le lane e le mezzelane, i tessuti di altro genere, gli abiti fatti, le calzature ecc., quantunque rappresentate assai meschinamente, offrono tuttavia al visitatore uno svariato complesso tanto da potersi formare un discreto criterio della maestria dei nostri operai in simil genere di lavori.

Passo direttamente a parlare dei ricami, pizzi, e cuciti ad ago ed a macchina.

La classe VIII della sezione seconda, cui questi generi di lavori appartengono è fra le più interessanti della Esposizione; è qui dove specialmente si fermano il gentil sesso e i buongustai dei lavori muliebri.

La signora Camozzi-Uccelli Gaetana ha esposto un quadro lavorato ad ago sulla tela, rappresentante la *Cenerentola*.

È un lavoro assai finamente condotto, quantunque quà e là presenti una qualche sensibile menda. Però nel tutto insieme si può giudicare il migliore della Mostra.

Il volto della povera fanciulla, che mestamente assisa accanto al fuoco, pensa forse alla propria sventura, all' abbandono, all' isolamento in cui si trova solo perchè nata dall' infima classe dell' operajo, è assai morbido; le sue treccie inanellate che le piovono sulle spalle neglettamente; l' atteggiamento della persona; gli accessori del quadro, sebbene non terminato, tutto in complesso rivela nella signora Camozzi-Uccelli un' abile ricamatrice.

Amore e Psiche — Lavoro dello stesso genere della signora Lugli-Bergamini Beatrice.

Questo stupendo gruppo dell' immortale Canova, esistente nella sontuosa Villa Sommariva (ora Carlotta) presso la Cadenabbia sul Lago di Como, venne felicemente riprodotto sulla seta dalla signora Lugli-Bergamini.

un' epoca in cui la necessità delle profonde arature è divenuto un assioma, i nostri agricoltori continueranno sempre a *grattare* il suolo alla superficie ? Quando è provato che con la votazione quinquennale l' agricoltura inglese ha triplicato il reddito dei suoi terreni, noi proseguiremo a stancare, ad esaurire il nostro col perpetuo succedersi del frumentone al grano, e coll' alternarsi così di due colture che rappresentano il *maximum* dell'impoverimento progressivo delle facoltà vegetative del suolo ? E gli elementi della scienza rurale, che dovrebbero far parte integrante dei programmi di tutte le nostre scuole, fino a quando dovranno essi rimanere un mistero per le nostre popolazioni ?...

Noi facciamo queste domande *par acquit de coscience*, non già perchè ci sorrida speranza di provocare ad esse soddisfacente risposta.

GEROLOMO BOCCARDO.

(Dal *Corr. di Milano*).

Notizie Italiane

ROMA — Dai giornali di Roma apprendiamo che l' on. presidente del Consiglio, comm. Marco Minghetti, sarebbe stato di ritorno a Roma ieri a sera mercoledì.

— Il ministro d' Italia presso la Repubblica francese, cav. Costantino Nigra, sarà di ritorno a Parigi il 3 del prossimo novembre. (*Constitutionnel*).

— L' *Opinione* scrive che l' art. 17 della legge 19 giugno 1873 sulla soppressione delle corporazioni religiose e sulla conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici, dichiara che la Commissione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici conservati nella città di Roma e nelle sedi suburbicarie, potrà essere fatta dai legittimi rappresentanti degli enti, che entro il termine di tre mesi dichiarino alla Giunta liquidatrice dell' asse ecclesiastico di voler essi medesimi eseguire la conversione.

Codesto termine è trascorso e sappiamo che nessuna domanda fu in proposito presentata. La Giunta attende perciò all' eseguimento anche di questa parte della legge.

— Il *Fanfulla* scrive che il Papa è sempre molto occupato nel ricevere religiosi di diversi ordini.

Sappiamo da buona fonte che egli non si è mostrato contrario a che il padre Secchi rimanesse alla direzione dell' osservatorio del Collegio Romano.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate* del 28 le seguenti notizie:

Sappiamo che ieri il signor comm. conte G. Rasponi ha presentato alla Giunta Comunale la sua rinuncia da Sindaco della nostra città, in seguito alla nomina avuta di Prefetto di Palermo. Il signor avv. cav. Silvio Guerrini ha assunto la firma come assessore delegato.

— Si sta preparando da molti amici del comm. conte G. Rasponi, Prefetto di Palermo, un gran pranzo che verrà dato al medesimo prima della sua partenza.

— L' egregio sig. avv. cav. Telesforo Tarchioni, che da circa sette anni copriva la carica di Consigliere Delegato presso questa Prefettura, viene ora traslocato nella stessa sua qualità alla Prefettura di Catania. La sua partenza da Ravenna sarà sentita con vero dispiacere non solo dagli impiegati della Prefettura che lo amano sinceramente, ma da quanti ebbero occasione di ammirare le belle doti del cuore e dell' ingegno di cui egli è fornito. Mentre ora il Governo intende a provvedere la Sicilia di abili amministratori, la nostra città perde in lui un ottimo funzionario che seppe guadagnarsi la stima e l' amore degli amministrati, come perde nella persona del sig. comm. Gioacchino Rasponi il capo del Municipio cui egli aveva saputo dare un sì bello indirizzo nella via del progresso e della civiltà.

FIRENZE — Scrive la *Gazzetta Toscana* del 28:

La Commissione d' inchiesta per l' istruzione secondaria è composta del comm. Antonio Ciccone senatore del regno presidente, del comm. Tenca deputato, del comm. Tabarrini senatore, e del cav. Domenico Carbone segretario.

Come annunziammo ieri, essa ha fino da stamani incominciato il corso delle sue sedute.

— Lo stesso giornale reca :

Ieri l' altro fu tenuta un' adunanza straordinaria dagli azionisti dell' *Emporio librario italiano* la cui sede è a Firenze ed alla quale intervenne il cav. Giuseppe Pomba promotore di tale istituzione e il nestore degli editori-librai italiani, venuto espressamente da Torino.

Questa adunanza però si rivolse in una seduta del Consiglio d' ispezione e di sorveglianza, non essendo li azionisti in numero legale.

Quanto prima verrà convocata una nuova adunanza e nell' intimare tale convocazione verranno rese note, a quanto sappiamo, le proposte emesse nel Consiglio d' ispezione in ispecie dal cav. G. Pomba che è ripartito per Torino immediatamente.

GENOVA — Il *Commercio di Genova* reca :

Una grave notizia ci giunge oggi dalla Spezia ; furono spiccati mandati di cattura contro diversi consiglieri d' amministrazione della fallita *Banca di Spezia*, pare però che gl' *interessati* se la siano svignata in tempo. Vuolsi che si tratti di passare ad ipoteca sui beni degli amministratori suddetti.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Soir* reca che una grande propaganda bonapartista, celata sotto la maschera del socialismo, si fa a Lione, specialmente ne' quartieri della Croix-Rousse e della Gaillatière.

— Thiers nella prossima riapertura dell' assemblea combatterà la monarchia con argomenti tolti dalla politica straniera e dalla situazione politica generale d' Europa.

— Il telegrafo ci annunziò la soppressione dell' *Avenir national* in seguito ad un articolo intitolato : *Abbasso Chambord !*

Ecco ora il testo del decreto del governatore di Parigi intimato al gerente di quel giornale :

« Il gerente governatore di Parigi comandante la prima divisione militare :

« Visto il N 3026 dell' *Avenir national* in data di domenica 26 ottobre.

« Atteso che questo numero per la sua violenza è di natura da turbare l' ordine pubblico eccitando i cittadini all' odio ed alla guerra civile ;

« In virtù dei poteri conferitigli ecc.

« Decreta ecc.

AUSTRIA — La *Neue Freie Presse* reca che il 24 a Vienna ebbe luogo una gran festa, cui intervennero l' Imperatore e la famiglia imperiale, per l' inaugurazione del grande acquedotto che deve fornire quella capitale di acque potabili, delle quali scarseggiava.

SPAGNA — Il *Courrier de Paris* del 25 reca i 2 seguenti dispacci :

Saint Jean-de-Luz 25 — Si afferma che Moriones è stato attaccato da tutta l' armata carlista divisa in tre colonne e comandata dal re.

Madrid 25. — Il manifesto dei deputati repubblicani firmato da Martos è stato sequestrato per ordine di Castelar.

Corre voce che Moriones sia stato completamente tagliato a pezzi, e che le sue truppe in seguito a sensibili perdite in uomini e in cannoni sieno state costrette a ripassare l' Ebro.

— L' Agenzia *Havas* ha questo solo telegramma sui carlisti :

Gerona 25 — Il brigadiere Reges di ritorno dalle sue operazioni *(di cui una fu la sconfitta di Prads)* ha ripreso il comando della provincia.

I difensori di Puycerda, avendo tentato una sortita contro i carlisti, sono stati respinti.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 27 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva :

R. decreto che concede senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi agli individui e al comune, indicati in apposito elenco, di poter derivare le acque e occupare le aree di spiaggia ivi descritte, ciascuno per l' uso, durata e annua prestazione nell' elenco stesso notate.

R. decreto che approva il regolamento organico della scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.

R. decreto che approva il ruolo organico del personale della scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.

Cronaca e fatti diversi

Stato orario del Po e del Panaro. — Le notizie degli influenti superiori del Po continuano ad essere buone, e quantunque la stagione sia perversa, pure il fiume stesso è in decremento, segnando questa mattina alle sei, metri 0. 19 sovra il segno di guardia a Pontelagoscuro.

A Stellata il *padre Eridano* fu tutto ieri stazionario a centimetri 13 sotto il segno di guardia di quell' idrometro, notandosi ieri sera una tenue decrescenza.

Il Panaro che era montato a metri 0. 25 inferiormente al punto di guardia dell' idrometro Bova in Bondeno, ieri aveva già principiato a calare nella misura di tre centimetri per ora.

Notizie sanitarie. — Abbiamo dal Gallo (mand. di Poggio Renatico) che la Emilia Caselli, puerpera, stata colpita da malattia, avente le apparenze del *cholera*, è pressochè perfettamente guarita. Anche i conjugi Bonora, abitanti al Gallo, in vicinanza al casone dei braccianti Caselli (due de' quali, come dicemmo, sono morti) e che erano stati leggiermente attaccati da malattia sospetta, sono in via di miglioramento.

Nel territorio Argentano non successe più alcun caso di tifo.

Nella nostra città e provincia le condizioni della pubblica salute ponno, anche oggi, dirsi soddisfacenti.

Onore al merito. — In aggiunta a quanto scrivemmo intorno al traslocamento, con promozione, dell' onorevolissimo magistrato, signor avvocato cavaliere Angelo Boni, pubblichiamo queste linee dettate da un nostro egregio amico ed ammiratore sincero dei meriti dell' ex presidente del Tribunale di Ferrara :

« Il cav. Angelo Boni presidente di questo R. Tribunale Civile e Correzionale è

Il bel concetto, abbenchè un pò falsato, la leggiadria delle forme e la viva espressione delle due figure costituiscono di questo lavoro un' insieme veramente commendevole.

In esso più che l' arte, il genio della ricamatrice seppe dar vita alla tela, estrinsecando nella maniera più splendida la sua disposizione all' arte.

Brava, signora Beatrice ; prosegua nei suoi studi, calcoli la potenza dei colori e ne saprà ricavare in seguito un' ottimo profitto !

Il *Vittorio Emanuele* pure presentato dalla signora Bergamini-Lugli è un' altra bell' opera.

Il gentile pensiero dell' abile ricamatrice ideato e tradotto sulla seta è una novella prova del suo valore in siffatto genere di lavori ad ago.

Incorniciato il busto dell' augusto Sovrano in un magnifico meandro di ricamo in bianco, ne risalta anche maggiormente la sua maschia figura. L' occhio sfavillante in quella sua fronte alta e severa, la flessuosità del suo mento, tutto palesa il ritratto perfetto del nostro Monarca.

Un Ponte sul Tevere è un' altro lavoro ad ago sulla seta, opera della signora Lotti-Cottica Carolina.

Questo è fra i più bei quadri di cotesto genere. La sveltezza delle linee architettoniche del ponte, le acque placide del Tebro che scorrono lente e regolate, la parte prospettica e il paesaggio sono trattati finamente. Peccato che sia forse un pò troppo scuro !

Una magnifica *Stola*, opera d' una gentilissima e bravissima signora di Finale di Reggio (Emilia), la quale per un sentimento di rara modestia non ha voluto e non vuole essere nominata ; un bel cuscino ricamato in lana della signorina Lugli Aristea, un altro in velluto della Sani Giulia, fanciulla tredicenne ; i ricami in bianco della signora Ernesta Tommaselli ; quelli delle sorelle Borgatti ; i mirabili lavori ad ago di Gulinati Carlo sono tutti oggetti pregiabilissimi, perchè pieni di studio e ingemmati di rare bellezze.

Non m' è tanto dispiaciuto come in questa circostanza d' essere assolutamente profano dell' arte per non potere dare una ragionata, coscienziosa e particolareggiata descrizione di quanto ho veduto.

I cuciti a macchina della signora Lugli Carolina sono condotti con tale una finezza da poter sostenere un confronto coi prodotti delle più reputate fabbriche d' Italia.

I lavori di questo genere presentati dalla locale Scuola Industriale, mentre sono ben lungi dal poter subire un paragone con quelli della signora Lugli, che alla Mostra comparisce indubbiamente la migliore, quantunque essi sieno il frutto di soli pochi mesi di scuola, sono assai soddisfacenti.

È questo un' elogio particolare che spetta alle signore Ispettrici del Comitato di Beneficenza, che con tanta cura, zelo e sapere dirigono ora a mezzo di consigli ed ora anche con l' opera loro queste giovani operaje, mandate dalle famiglie povere ad apprendere l' arte delle cucitrici.

In quanto ai pizzi, a ciò che n' ho detto superiormente, aggiungo che l' esito che si ottenne dai medesimi è sorprendente : questo di per sè addimostra senza contrasto che generalmente piacciono più che da taluni, per avventura, si potesse credere.

E qui per oggi fo punto, rimandando ad altro momento il favellare delle pitture che concorrono a rendere anche un pochino *artistica* l' Esposizione agricolo-industriale di Bondeno.

Da Bondeno, 27 Ottobre, 1873.

Franciscolo Marchetti.

stato promosso a consigliere della Corte d'Appello in Venezia. Noi sentiamo un vero piacere che venga rimeritato chi nell'esercizio della magistratura à dato sempre luminose pruove di non comune sapienza e di specchiata rettitudine. Egli dimani lascia la città di Ferrara, dove in quanti lo conobbero, rimarrà sempre scolpita la memoria delle belle di lui doti e si di mente e si di cuore.

Ferrara 30 ottobre 1873

G. C. »

Esposizione di Bondeno. Secondo che era stato stabilito, ieri l'altro alle ore quattro pom. si chiuse l'*Esposizione agricola-industriale* di Bondeno, la quale ne' sei giorni in cui rimase aperta venne visitata da moltissime persone non pure della provincia di Ferrara, ma anco di Bologna e d'altre città vicine.

Teatro Comunale. — Come ieri annunziammo, questa sera avrà luogo la seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, col nuovo baritono (Figaro) signor Ezio Fucili.

Ieri sera abbiamo assistito alla prova di decisione, e dal tutto insieme abbiamo potuto convincerci che le sorti dell'impresa possono dirsi adesso pienamente assicurate.

Lista dei giurati che debbono prestar servizio nella 1.ª Quindicina della 4.ª Sessione 1873 del Circolo delle Assisie di Ferrara, estratti a sorte dal sig. presidente del Tribunale Civile e Correzionale di detta città nella pubblica udienza delli 20 ottobre 1873:

Ordinari

1. Ferraresi Marco, fu Paolo, possidente, di Mirabello (Poggio Renatico) - 2. Muratori dott. Silvio, possidente di S. Nicolò (Argenta) - 3. Casotti Ferdinando, fu Gaetano, possidente, di Ferrara - 4. Finotti dott. Alberto, fu Antonio, legale, di Ferrara - 5. Angelini Enrico, di Gio. Battista, possidente, di Portomaggiore - 6. Dalbuono Giovanni, fu Gaetano, possidente, di Voghiera (Portomaggiore) - 7. Boccacini Paolo, di Felice, possidente, di Comacchio - 8. Fornasari Marco, di Giuseppe, possidente, di Ospital di Bondeno (Bondeno) - 9. Gastaldi Gaetano, fu Ignazio, possidente, di Ferrara - 10. Pedrini Gaetano, fu Giuseppe, agente, di S. Agostino (Poggio Renatico) - 11. Sani dott. Giulio, fu Clemente, possidente, di Ferrara - 12. Conta Paolo, fu Cesare, pensionato, di Ferrara - 13. Borsari Giovanni, di Angelo, possidente, di Migliaro (Codigoro) - 14. Bottoni Giovanni, fu dott. Giuseppe, agente, di Ferrara - 15. Castellani Giovanni, fu Bortolo, possidente, di Migliaro (Codigoro) - 16. Guidoboni Albino, fu Pietro, possidente, di Ferrara - 17. Anau Abramo, fu Giacob-Daniele, possidente, di Ferrara - 18. Perelli Luigi, di Pietro, farmacista, di Sabbioncello (Copparo) - 19. Ragazzi Carlo, fu Agostino, possidente, di Tresigallo (Copparo) - 20. Savonuzzi Severino, fu Giovanni, possidente, di Bondeno - 21. Bucci Giuseppe, fu Marco, possidente, di Cologna (Copparo) - 22. Braghini Massimiliano, fu Benedetto, possidente, di Pontelagoscuro (Ferrara) - 23. Parmiani dott. Arturo, fu Ercole, legale, di Ferrara - 24. Cioni dott. Luigi, fu Valerio, impiegato, di Ferrara - 25. Lamborghini Francesco, fu Giosuè, possidente, di Alberone (Cento) - 26. Badia dott. Girolamo, fu Prospero, possidente, di Bondeno - 27. Fossati Felice, d'ignoti, orefice, di Ferrara - 28. Collari Giovanni, fu Giovanni, possidente, di Renazzo (Cento) - 29. Landi Giovanni, fu Gaetano, orefice, di Ferrara - 30. Corona Domenico, di Biagio, possidente, di Codigoro.

Supplenti

1. Zeni dott. Angelo, fu Giovanni, legale - 2. Rizzoni avv. Giuseppe Maria, fu Cesare, possidente - 3. Borgatti ing. Lodovico, fu Luigi, ingegnere - 4. Alvagnini avv. Luigi, fu Pietro, legale - 5. Binda Pietro, di Giuseppe, negoziante - 6. Chiesa Antonio, fu Stefano, impiegato - 7. Bighi Mariano, fu Feliciano, impiegato - 8. Grillenzoni Giulio, fu Giuseppe, possidente - 9. Sani Ambrogio, fu Giuseppe, possidente - 10. Orsoni dott. Carlo, fu Luigi, possidente (Tutti di Ferrara).

Novità drammatica. — Il commendatore Paolo Ferrari lesse, sere sono in Milano ad alcuni amici una sua nuova commedia in un atto, in versi, intitolata, *Il Cantoniere*, scritta a benefizio degli innondati del Po, dietro preghiera della principessa Pepoli-Hohenzollern. Ci dicono che *Il Cantoniere* sia un bellissimo lavoro e noi auguriamo al prof. Ferrari ed all'arte drammatica che il pubblico voglia far vero l'elogio.

Procelle. — La *Gazzetta di Bergamo* d'ieri scrive:

Bisogna dire che in quest'anno siasi inaugurato un po' di repubblica anche nell'atmosfera, poichè questa non contenta di essersi sfogata durante l'anno in bufere e procelle violenti, che hanno desolato parecchie regioni dell'Italia, non sa darsi pace nemmeno in questi giorni del tardo autunno. Sabato scorso dopo mezzodì, un temporale si è scatenato con tanta furia nel bacino di Pontida, e sul territorio a sinistra dell'Adda fino all'insù di Lecco, che pareva il finimondo. In alcune località ha ricoperto il terreno di ghiacciuoli di grandine all'altezza di un palmo: in altre, e segnatamente sui colli di Mapello, di Ambivere, di Pontida e Cisano ha cacciato giù tant'acqua in un quarto d'ora, che non s'è visto a ricordo d'uomini un diluvio simile. Ogni rigagnolo si convertì in torrente, ogni torrente in fiumana, e tutti soverchiando ogni riparo si riversarono a guastare in mille guise le terre colte per lunghissimi tratti. Vada una volta alla malora questo malaugurato 1873.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
29 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Melloni Domenico della Pieve di Cento, di anni 20, villico, celibe (enterite lenta) — Onofri Luigi di Ferrara, d'anni 57, giornaliero, conjugato (risipola flemmosa al braccio sinistro ed alta coscia destra) — Ferrari Teresa di Ferrara, di anni 64, vedova di Melai Amos (catarro intestinale acuto) — Sgherbi Luigi di Ferrara, d'anni 54, pittore, conjugato (tubercolosi polmonare) — Bignozzi Alberto di Ferrara, di anni 29, fornajo celibe (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette — N. 3.

(*Com.*)

Morte fura i migliori......

La notte del 27 corr. cessava di vivere LUIGI SCHERBI nella non tarda età di anni cinquantaquattro. Fino dall'infanzia dimostrossi dedito alle arti belle, e questa nobile passione crebbe sempre più in lui, attorniato com'era da pregievolissimi dipinti che la famiglia sua possedeva, e dallo studio dei nostri antichi pittori classici, dei quali il padre era profondo conoscitore. Si dedicò specialmente al paesaggio, nel qual ramo perfezionossi a Roma, ed i lavori suoi che ne rimangono attestano come egli fosse dotato di un non comune ingegno e di una naturale disposizione all'arte. Fu più volte nella sua professione denigrato da ingenerosi avversari che lanciavano contro lui, protetti dall'ombra, gli strali della calunnia. Ma egli generoso seppe dimenticare e perdonare tutto.

Luigi, dotato di un delicato sentire, severamente onesto, ed anche di umore allegro quando il lento malore che lo trasse alla tomba non lo molestava; era amato da quanti lo conobbero, e in particolare dai suoi amici dei quali era la delizia.

Alieno dalle lotte politiche fu però tra i primi che nella grande epopea del 1848 prestò il proprio braccio per la indipendenza della patria. Fu sempre nemico giurato di ogni tirannide, massimamente di quella del prete, la quale egli chiamò sempre anche negli ultimi giorni di sua vita la *prima e più grande piaga della società.*

Alla famiglia, agli amici che ne piangono la immatura perdita sia conforto la memoria delle di lui virtù, di esempio ai giovani la sua vita incontaminata.

Ferrara 28 Ottobre 1873.

Ettore Santi.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Berlino* 28. — Le elezioni primarie per la maggior parte sono favorevoli al partito progressista. Il risultato definitivo è ancora sconosciuto, ma è probabile l'elezione degli antichi deputati.

Il *Monitore Prussiano* annunzia che lo imperatore ricevette a Schoenbrunn e Baden molti telegrammi dalla Germania di adesione alla lettera al papa.

Vienna 28. — Keudell ministro di Germania, dopo una lunga visita fatta ad Andressy partì ieri per Roma.

Pillnitz 29. — Il re di Sassiona è morto stamane alle 4 55.

Bukarest 29. — Le Camere sono convocate per il 27 novembre.

Costantinopoli 27. — Il *Levant Herald* dice che lo spirito conciliante con cui Baschia Pascià accolse le osservazioni del conte Ludolf, concernenti il *memorandum*, traccia la via d'un accomodamento completo delle difficoltà, e permise a Ludolf di dare assicurazioni dei sentimenti amichevoli del suo Governo.

Vienna 29. — Il Governo decise di proporre al Reichsrath misure per soccorrere efficacemente la situazione finanziaria. Inoltre il ministro delle finanze si dichiarò pronto a dare un appoggio per realizzare le fusioni e liquidazioni delle Banche.

Parigi 29. — Due giornali radicali di Lione furono soppressi.

Berna 28. — Una lettera di Doellinger smentisce il suo ritorno alla Chiesa romana.

Parigi 29. — Il gran teatro dell'Opera in via Lepelletier stanotte fu completamente incendiato. Nessuna vittima. L'incendio sembra accidentale.

Roma 29. — Gl'interessi dei buoni del tesoro, da domani è stabilito come segue: 3 0[0 pei buoni scadenza da 3 a 6 mesi; 6 0[0 da 7 a 9 mesi, e 7 0[0 da 10 a 12 mesi.

Parigi 29. L'incendio del teatro dell'Opera distrusse completamente la sala di scena Foyer, ed il magazzino delle decorazioni. Gli uffici verso la via Dronot rimasero illesi, come pure le case e le strade vicine.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	28	29
Rendita italiana. . .	66 20	66 —
Oro.	23 26 c.	23 15 c.
Londra (3 mesi) . .	28 95 »	28 85 »
Francia (a vista) . .	116 — »	115 75 »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	807 — fm	804 — fm
Azioni Banca Nazionale	2055 — »	2058 — »
Azioni Meridionali. .	410 —	410 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1560 —	1555 —
Credito mobiliare . .	812 — fm	812 50 fm
Italo Germaniche . .	463 — »	— —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	28	29
Nuovo Prestito. . .	92 50	93 —
Rendita francese 5 0[0	92 05	92 50
» » 3 0[0	57 22	57 65
» italiana 5 0[0	58 75	59 15
Ferrovie Lob. Venete	345 —	357 —
Banca di Francia . .	4250 —	4270 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	65 —	67 —
Obbligazioni . . .	153 —	154 50
» Ferr. V. E. 1863	170 —	168 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia .	14 1[2	14 1[2
Obbligaz. Regia Tabac.	470 —	470 —
Azioni »	716 —	715 —
Londra a vista . . .	25 32	25 35
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 5[8	92 5[8

Vienna 28. — Rendita austriaca 71 — — in carta 67 — — Cambio su Londra 111 35 — Napoleoni 9 07.

Berlino 28. — Rendita italiana — — — Credito Mobiliare — —

Londra 28. — Consolidato inglese 92 3[4 — Rendita italiana 57 7[8.

Inserzioni a pagamento

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute DU BARRY di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** DU BARRY di Londra, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee o vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 26 *anni d'invariabile successo.*

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

B. GAUDIN.

Casa DU BARRY e C., via Tommaso Grossi N. 2 Milano.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La scatola di latta del peso di 1[4 di kil. fr. 2. 50; 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4 50; 1 kil. fr. 8. — La **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* ed in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *Revalenta Arabica.*

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell'Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

ESTRATTO DAL GIORNALE
L'Abeille Medicale
di Parigi

L'Abeille Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 Marzo 1870, parla, o meglio **accenna**, alla **Tela all'arnica** di **Ottavio Galleani** di Milano in questi termini:

„ Questa tela o cerotto ha veramente molte
„ virtù **constatate** di cui or voglio far cenno:
„ Applicata alle **reni** pei dolori lombari, o **reu-**
„ **matismi** e principalmente nelle donne sog-
„ gette a tali disturbi, con **leucorrea**, in
„ tutti i dolori per causa traumatica, come sareb-

„ bero, **distorsioni, contusioni, schiacciamenti**; stanchezza di un' articolazione
„ in seguito ad eccessivo lavoro **faticoso**, do-
„ lori puntorii costali, od intercostali; in *Italia*
„ e *Germania* poi se ne fa un grande uso contro
„ gli incomodi **ai piedi**, cioè **calli**, anche
„ interdigitali bruciore della pianta, durezze,
„ sudore, profuso, stanchezza e dolentatura dei
„ tendini plantari, e persino come calmante nelle
„ infiammazioni gottose al pollice. Perciò è no-
„ stro dovere non solo di accennare a questa
„ **tela** del Galleani, ma proporla ai **Medici**
„ ed ai privati, anche come cerotto nelle me-
„ dicazioni delle **ferite**, perchè fu provato che
„ queste rimarginano più presto, impedendo il
„ processo infiammatorio.

Vedi per l' uso l' istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le **gonorree, injezioni uterine** contro le **perdite bianche** delle donne, contro le contusioni ed infiammazioni locali esterne.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso **esclusivo** nelle **Cliniche Prussiane** per combattere prontamente le **gonorree vecchie e recenti**, come pure contro le **leucorree** delle donne, uretriti croniche, ristringimenti uretrali, **difficoltà d' orinare** senza l' uso delle candelette, ingorghi emorroidarii alla vescica, e contro la **Renella**.

Queste, pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo **stomaco**, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all' arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 20; in Europa L. 1. 75. Negli Stati Uniti d' America L. 2. 75.

Costo d' ogni flacone acqua sedativa L. 1. 10. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d' America L. 2. 90.

Costo d' ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2. 20. In Europa L. 2. 80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farmacia **Galleani**, via Meravigli, 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli**.

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI
IN FERRARA
Corso Giovecca
dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e pre-
parate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse*,
angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata (dei cantanti ed
oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore
per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accade-
mie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e
fiori bianchi; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio.
— It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Na
vara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d' ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù
GRAN DEPOSITO D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

EDWARD'S DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

Non più Medicine

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ia 2, VIA OPORTO, TORINO

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

VINCENZO MANNINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d' una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, onde disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÉHAN.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era afflitta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffrse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*

VICENTE MOYANO.

Prezzi: la *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Du Barry e Comp., *Via Tommaso Grossi N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Cafagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.